

VERBALE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO DELLA FONDAZIONE TEATRO CARLO COCCIA DI NOVARA

L'anno duemilaventitise e il giorno 28 del mese di giugno, alle ore 18,00, presso la propria sede di Via Fratelli Rosselli n. 47 in Novara, in seguito a regolare convocazione, si è riunito il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Inseediamento Consiglio di Indirizzo.
2. Illustrazione del Piano Economico Finanziario della Fondazione Teatro Carlo Coccia 2022/2025 e bilancio di previsione 2023.
3. Approvazione bilancio di esercizio 2022.
4. Varie ed eventuali.

A norma dell'art. 4 comma 1 dello Statuto della Fondazione assume la Presidenza del Consiglio il Sindaco del Comune di Novara Dottor Alessandro Canelli, il quale

DATO ATTO

- che sono con esso presenti, in apertura, alle 18,10 circa, i consiglieri Dott.ssa Barbara Ingnoli e Avv. Mauro Magna, mentre il Dott. Mario Macchitella, collegato prima in remoto, entra in sala alle 18,25;
- che è presente in collegamento remoto l'Avv. Giovanni Porzio;
- che sono presenti il Presidente del Consiglio di Gestione Dott. Fabio Ravanelli e il Consigliere Avv. Mario Monteverde;
- che sono presenti il presidente del collegio dei revisori Dott.ssa Barbara Ranzone e i revisori Rag. Cinzia Arcuri e Dott. Sala;
- che sono altresì presenti il direttore Corinna Baroni e il consulente Rag. Massimo Melone;
- che la riunione del consiglio di amministrazione è stata convocata, in ossequio al disposto dell'art. 17 dello statuto, per questo giorno e ora mediante comunicazione scritta trasmessa via posta elettronica almeno cinque giorni prima della riunione e pervenuta a tutti gli aventi diritto nel rispetto del termine statutario;
- che è presente la maggioranza degli amministratori in carica, come richiesto dall'art. 21 n. 4) dello statuto della fondazione,

DICHIARA

la riunione validamente costituita per discutere e deliberare sul sopra riportato ordine del giorno, che tutti gli intervenuti dichiarano di ben conoscere e pienamente accettare.

Su invito e proposta del Presidente, e con il consenso di tutti gli altri consiglieri presenti, assiste alla riunione e assume le funzioni di segretario della stessa Giulia Annovati, segretaria di direzione della Fondazione Teatro Carlo Coccia.

Segnatamente al **punto 1** (*Insedimento Consiglio di Indirizzo*) all'ordine del giorno, il Presidente del Consiglio di Indirizzo Alessandro Canelli da atto del decreto n.3 del 15/03/2023 col quale ha provveduto alla nomina dei componenti del Consiglio di Indirizzo, nelle persone di Barbara Ingignoli, Mauro Magna, Giovanni Mario Porzio e Mario Macchitella.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **punto 2** (*Illustrazione del Piano Economico Finanziario della Fondazione Teatro Carlo Coccia 2022/2025 e bilancio di previsione 2023*). Chiede la parola il Presidente del Consiglio di Gestione Fabio Ravanelli: spiega innanzi il Consiglio che la redazione del Piano Economico Finanziario 2022/2025 si è resa necessaria al fine di poter risanare l'esposizione debitoria cumulatasi ed assicurare così il riequilibrio della situazione finanziaria. L'intervento si è poi concretizzato con la concessione di un mutuo chirografario di €1.600.000, col quale si è estinto il precedente mutuo e dato liquidità alla Fondazione perché potesse appianare parte del debito pregresso e poter accedere all'erogazione dei contributi di Ministero, Regione, Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo. A chiusura del 2022 si possono già evidenziare alcuni punti di forza, come i maggiori introiti di biglietteria rispetto a quanto preventivato, ma anche quelli di debolezza, primi tra tutti la sofferenza finanziaria dovuta al ritardo nell'erogazione dei contributi pubblici (ad esclusione di quelli comunali) e la mancanza di indicazioni precise rispetto alla consistenza dei contributi che verranno concessi.

Interviene il Sindaco Canelli rappresentando come la Fondazione, sulla base dei dati messi a disposizione del Consiglio, se comparata agli altri teatri di tradizione italiani (fra quelli che sono comparabili, comunque la maggior parte) risulta in effetti sottofinanziata da contributi pubblici, soprattutto non finalizzati e che, quindi, pur avendo una gestione caratteristica positiva, la Fondazione sarà sempre in affanno: la maggior parte dei contributi concessi infatti è vincolato al progetto artistico e si fa sempre più necessario un intervento da parte di aziende private che possano andare a coprire invece quella parte di costi fissi e di gestione della struttura che non possono essere coperti dai ricavi di biglietteria e prestazioni. Comunica, a questo proposito, che sia il Comune sia la Fondazione si stanno muovendo in tal senso.

Il Presidente lascia quindi la parola al Direttore Baroni per l'illustrazione del preventivo 2023: sulla base dei dati riportati nel PEF 2022/2025 è stato predisposto a novembre un preventivo per l'anno 2023

che vedeva un utile di circa 343.000 euro. A maggio si è resa necessaria una variazione nella voce dei ricavi a seguito della comunicazione dell'impossibilità, in quanto ente *in house* del Comune, a partecipare di 2 bandi PNRR del valore complessivo di €120.000 e alla riduzione (seppur ancora non confermata) dei contributi di Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo per un totale di €300.000. L'ammancio totale di 420.000 euro porterebbe il preventivo 2023, in assenza di misure correttive, a chiudere con una perdita di circa 70.000 euro.

Il Consigliere Ingignoli chiede quali siano le motivazioni per le quali Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo avrebbero deciso di ridurre il contributo. Il Sindaco risponde che le motivazioni potrebbero essere i minori fondi a disposizione della Regione da destinare alle attività culturali e la decisione di Compagnia di San Paolo di non rinnovare l'impegno triennale appena scaduto e di dirottare i contributi su altri progetti, ma comunica che sia la Fondazione sia il Comune stanno svolgendo presso le aziende del territorio un'intensa azione di fundraising volta alla raccolta di nuove sponsorizzazioni.

Segnatamente al **punto 3** (*Approvazione bilancio di esercizio 2022*) il Presidente lascia la parola al Presidente del Consiglio di Gestione Fabio Ravanelli il quale sottolinea come il risultato positivo di bilancio sia dovuto soprattutto ad un concreto incremento rispetto all'anno precedente dei ricavi da biglietteria, segno di un ritorno alla normalità dopo il difficile periodo di pandemia e di un ritrovato interessamento da parte del pubblico, grazie alle oculate scelte artistiche da parte della direzione.

Interviene quindi il Direttore Corinna Baroni che evidenzia i punti principali della relazione sulla gestione allegata al bilancio:

- A maggio 2022, si è risolto il rapporto con la Responsabile Amministrativa e si è provveduto alla riorganizzazione dell'area amministrativa con una redistribuzione dei compiti, attivando una nuova modalità di tenuta della contabilità e una profonda verifica di quanto registrato in precedenza. A seguito di queste verifiche sono state riscontrate varie incongruenze sulle modalità di tenuta della contabilità stessa che oggi, grazie all'intervento congiunto del commercialista Dott. Alleva, del nuovo consulente amministrativo Stefano Fibbia e dei Revisori dei Conti, risulta coerente e corretta.
- Si è proceduto alla ricostruzione di tutte le cartelle dei debiti pregressi e alla verifica del corretto allineamento delle schede contabile.
- Si è provveduto a conferire in *out sourcing* il servizio di maschere che ha permesso la risoluzione del problema legato alle assunzioni periodiche riducendo nel contempo il numero del personale assunto a tempo determinato.
- A seguito della riorganizzazione della struttura, si è presentato il rendiconto ministeriale 2022 entro il 28 febbraio con notevole anticipo rispetto agli anni passati con l'aspettativa di ricevere il saldo ministeriale in tempi più rapidi.

- Il Ministero dei Beni Culturali ha conferito al Teatro Coccia ben 12 punti in più sulla qualità artistica, bloccata da anni ad un punteggio di 10 punti e premiata per questo triennio con 22 punti collocando il Teatro Coccia tra i dieci migliori Teatri di Tradizione in Italia.
- Per quanto riguarda il controllo di gestione, il Teatro ha avviato l'implementazione di un sistema informatico *tailor made*, che dovrebbe entrare definitivamente a regime a partire da settembre 2023.
- Un punto di grande criticità è la mancanza di liquidità determinata dal ritardo delle contribuzioni pubbliche. Lo scollamento tra l'erogazione dei contributi e le spese correnti costringe la Fondazione a richiedere l'apertura di linee di credito (quando possibile) con conseguente aumento dei costi legati agli interessi. Inoltre, l'incertezza dei tempi di erogazione dei contributi da parte degli Enti Pubblici non consente una corretta gestione del *cash flow*, strumento indispensabile per il controllo di gestione.
- L'incombenza di un debito pregresso grava sulla gestione e non può essere estinto con i soli utili di bilancio: sarebbe necessario un contributo straordinario svincolato dal progetto artistico.
- Oltre al ritardo sull'erogazione dei contributi, si aggiunge anche la mancanza di indicazioni precise circa la quantificazione dei contributi stessi: ciò implica l'impossibilità da parte della direzione di intraprendere eventuali strategie correttive in modo puntuale e coerente con l'attività del Teatro.
- Il sottofinanziamento della Fondazione Teatro Coccia, penultima nella classifica dei 29 Teatri di Tradizione Italiani in fatto di contribuzioni da parte degli enti pubblici locali, non consente di assumere ulteriore personale, che risulta sottodimensionato rispetto alle reali esigenze della Fondazione in relazione al volume di attività.
- La fondazione ha attivato quanto possibile in ordine al contenimento dei costi, ma, d'altro canto, le recenti crisi hanno provocato decisi incrementi dei costi, sia energetici che degli altri fattori della produzione, ivi compresi gli allestimenti.

Il Consigliere Porzio lascia la riunione.

Interviene infine il Presidente dei Revisori dei Conti Barbara Ranzone la quale illustra brevemente la relazione del Collegio di accompagnamento al bilancio.

Il Consiglio di Indirizzo, dopo breve discussione, la risposta da parte della direttrice ad alcune osservazioni del consigliere Macchitella in ordine ai motivi per i quali la Fondazione non ha potuto partecipare ai bandi PNRR ed in riferimento al controllo di gestione, riguardanti la effettiva realizzabilità e gli obiettivi dello stesso approva all'unanimità dei presenti, ai sensi dell'Art.16 comma 1 lett.d dello Statuto, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 con un avanzo di gestione post-imposte di 28.211,00 euro, unitamente alla Nota Integrativa, alla Relazione sulla Gestione e al Rendiconto Finanziario.

Chiede la parola il Presidente del Consiglio di Gestione Ravanelli per informare anche il Consiglio di Indirizzo della nomina dei tre membri del Comitato Scientifico: Luciano Messi, Riccardo Frizza e Mauro Gabrieli. Il Direttore Baroni, col quale il Presidente Ravanelli si è confrontato per la selezione, ne delinea i profili professionali.

Il Presidente ricorda che il prossimo impegno per il Consiglio di Indirizzo sarà l'approvazione del piano di valorizzazione del Teatro per il periodo 2024-2026, da sottoporre al Consiglio Comunale a norma di Statuto, che dovrà essere effettuata entro il mese di ottobre, augurandosi di poter anticipare e preannuncia la convocazione di una commissione consiliare, entro luglio, per presentare l'andamento della Fondazione.

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 19.30.

Il Presidente
Alessandro Canelli

Il Segretario
Giulia Annovati

<firmato in originale>